

CARLINO 7/5

Baracca, tentativo del Comune

In pochi forse ricordano i tempi nei quali un ex campione di Italia come il 'bomber' Faccini scelse di vestire la caccacca bianconera del glorioso Baracca; molti si saranno già dimenticati le emozioni di una trasferta vincente a Castel di Sangro o le imprese di Zaccheroni e Ciccio Caruso; probabilmente nessuno, o quasi, rammenta che grandi giocatori come Spadoni, Muccinelli, Lupi o l'ultimo in ordine di tempo, Bettarini, poi approdati in serie A, hanno cominciato a realizzarsi come uomini di sport nello stadio 'Comunale' di Lugo. La certezza è che se le cose andranno come sembrano ormai essersi incanalate, l'unico modo per rivedere il cavallino rampante di Baracca in un prato verde sarà rispolverare le goliardiche avventure cinematografiche del celebre 'Borgorosso football club'. Si preannuncia infatti una triste fine per un sodalizio che ha portato in alto e ha reso famoso in Italia il nome di Lugo.

Ma cosa ne pensano di questa situazione i protagonisti del passato? «L'aria che si respira non è certo delle migliori — commenta Massimo Gadda, prossimo tecnico del Ravenna e allenatore del Baracca ad inizio di questa tribolata stagione — ed è un peccato perché a Lugo ci so-

no tutte le condizioni per fare bene calcio. La retrocessione è il male minore, ma per l'immediato futuro la situazione appare molto grigia». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Mario Somma, autentico condottiero del più bel Baracca degli ultimi anni: «Non capisco come a nessuno interessi più salvare questa gloriosa società! Io sarei disposto a tutto per tornare a vivere certe emozioni

su quella panchina. E' lampante che la colpa sia della cattiva gestione societaria di questi ultimi anni, ma mi auguro che qualcuno tiri fuori il proprio orgoglio di lughese e sappia approfondire un discorso serio con persone che amano questi meravigliosi colori». All'increscitosa degli addetti ai lavori corrisponde lo stupore dei tifosi: «Non posso credere — commenta Marco Martini, tifoso doc che da sempre segue da vicino i bianconeri — che il Baracca debba sparire per così poco. Sono disgustato da come è avvenuta la gestione negli ultimi anni, ma spero che l'orgoglio dell'amministrazione pubblica e degli imprenditori permetta di dare continuità. Dobbiamo tutti metterci una mano sul cuore e in base alle possibilità di ciascuno fare di tutto per salvare una realtà che ci ha dato immense soddisfazioni!». Tra tanto pessimismo e rabbia, l'unica fiammella di speranza la concede l'assessore allo sport Andrea Strocchi: «Questa mattina incontreremo il presidente Lauro Galli per capire cosa è possibile fare. Il nostro intento è mantenere il titolo sportivo a Lugo, ma se non ci fossero i margini per intervenire in merito, allora ci concentreremo sul salvataggio del settore giovanile».

Giacomo Bertini

IN LUGLIO NUOVO SOGGIORNO TERAPEUTICO NEL LUGHESE

Tornano i bimbi di Chernobyl

Anche il prossimo luglio, come lo scorso anno, famiglie di Lugo, Barbiano e del circondario ospiteranno diversi bambini e una accompagnatrice provenienti dalle zone della ex Unione Sovietica contaminate dall'incidente avvenuto nel 1986 al reattore nucleare di Chernobyl. Il progetto lughese di solidarietà giungerà così alla quinta edizione e permetterà di aiutare i bambini che, grazie al soggiorno di un mese in un ambiente non contaminato, riescono a perdere fino al 50 per cento del cesio 137 assorbito attraverso l'alimentazione. Il cibo infatti ancora oggi, a 15 anni dal tragico incidente, è contaminato. Con i soggiorni in Italia aumentano le difese immunitarie e, contemporaneamente, si riduce il rischio d'insorgenza di future malattie. La situazione sanitaria in Ucraina, Bielorussia e Russia è inoltre particolarmente precaria: i controlli medici non vengono effettuati e mancano, spesso, i farmaci di prima necessità. Per questo motivo durante il lo-



Il 'Progetto Chernobyl' è alla quinta edizione

ro soggiorno, i bambini vengono sottoposti a visita pediatrica e ad una ecografia alla tiroide. I referti vengono poi trasmessi alle famiglie e ai referenti di Legambiente, promotori del Progetto Chernobyl, in modo che, qualora si dovesse riscontrare problemi sanitari, i bambini possano essere monitorati costantemente. Il soggiorno ha, quindi, una duplice valenza: la prima è di carattere terapeutico, perché, oltre a garantire la diminuzione della radioattività nell'or-

ganismo, permette anche ai giovani ospiti di sottoporsi a quei controlli che nel paese di origine non vengono più effettuati; la seconda riguarda invece il fatto di mantenere alta l'attenzione nei confronti di queste aree che risentono ancora delle conseguenze dell'incidente nucleare del 1986. Le spese da sostenere per il soggiorno in Italia sono sostanziose e, ancora una volta, si ricorre alla generosità manifestata già negli anni passati dai cittadini lughesi che hanno compreso l'importanza del progetto. Occorrono infatti 450 euro per il viaggio aereo, spostamenti interni, documenti, visti ed assicurazione; 150 euro servono invece per la frequenza del Centro ricreativo estivo, dove i bambini potranno condividere giochi e gite al mare. Chi fosse interessato a versare un contributo, può utilizzare il conto corrente bancario 009-35900 della Banca di Romagna di Lugo (RA) intestato a 'Bambini da Chernobyl'. Per informazioni è possibile contattare Rosella Francesconi Penazzi, telefono 0545-26695.

CORRIERE 7/5

Marcia della Pace: associazioni al lavoro

LUGO - Numerose associazioni di volontariato del territorio lughese sono impegnate in questi giorni a raccogliere adesioni per organizzare una comitiva che prenderà parte alla Marcia per la Pace prevista da Perugia ad Assisi domenica prossima ed accompagnata dallo slogan "Contro la guerra infinita, costruiamo la pace in Medio Oriente".

Ad aderire all'iniziativa sono Amnesty International Lugo, Coordinamento per la Pace di Bagnacavallo, Centro di Ascolto, Gruppo Missionario Parrocchiale Bagnacavallo, Tenda della Pace di Villanova, Associazione Culturale Lavorare Stanca, Centro Diocesano per la pastorale sociale e la pace, Cooperativa Sociale Il Mulino, Pax Christi Bagnacavallo, Associazione Amici di Neresheim, Comitato Operazione Chernobyl Bagnacavallo-Fusignano, Social Forum Lughese, Amici Sao Bernardo, Coordinamento Obiettori Fiscali, Comitato lughese bambini da Chernobyl, Università Popolare di Romagna ed infine Rete Radié Resch.

Le prenotazioni e le adesioni si raccolgono in questi giorni al tel. 0545-61532, 0545-63489 oppure al Chicco di Senapa - Bottega del mondo in via Garibaldi 23/1 a Lugo.